



Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice
Salesiane di Don Bosco



Ispettorica Lombarda Sacra Famiglia
Via Timavo, 14 - 20124 MILANO
Tel. 02/6744521 www.fmalombardia.it

Carissime sorelle,
lunedì 22 luglio 2024, il Signore ha chiamato a Sé dalla Comunità di Clusone
"Maria Ausiliatrice", per rivelarle la Luce del suo Volto, la nostra carissima sorella

Suor Graziella RUDELLO

Nata a Paderno Dugnano (MI) il 17 agosto 1940
Professa a Contra di Missaglia (LC) il 6 agosto 1964
Appartenente all'Ispettorica Lombarda "Sacra Famiglia".



Nata in una famiglia serena e laboriosa che il Signore aveva benedetto con la nascita di otto figli, Suor Graziella aveva avvertito la chiamata del Signore fin da bambina innamorandosi di Dio grazie alla fede semplice e quotidiana dei suoi genitori che pur nella povertà contagiavano tutti di pace e di gioia. La sua mamma, chiamata dalla gente del paese "la Maria contenta" o "la Maria dei tanti figli", le ha trasmesso il valore del sacrificio, la gioia del dono generoso e sollecito agli altri. Quando all'età di vent'anni l'assistente dell'oratorio le fece la proposta di farsi suora fu per suor Graziella una rivelazione. Così scrive nelle note autobiografiche: *Penso di aver sentito la vocazione fin da piccola, era il mio sogno ed invidiavo chi si faceva suora. Il mio cuore lo desiderava, era solo per Gesù, ma ero convinta che per me non era possibile. In quel momento la certezza era in me. Dio diceva di sì. Ne parlò al confessore e lui ai suoi cari. La mamma era contenta, ma come fare?* Suor Graziella, com'era in uso a quel tempo, non ancora quattordicenne, era stata avviata al lavoro in una fabbrica di tessitura e il suo stipendio era più che necessario. Quando manifestò in famiglia il suo desiderio di essere suora, *La mamma, scrive, era contenta, ma per far fronte alle esigenze della famiglia, le chiese di aspettare almeno un anno, ma il papà le disse: "Se il Signore la chiama questo anno perché tu vuoi dargliela l'anno prossimo!*

Entrò quindi nel nostro Istituto a Triuggio nel gennaio 1962; nell'agosto dello stesso anno passò al Noviziato di Contra di Missaglia dove nell'agosto 1964 emise i primi Voti. Visse gli anni della formazione con molta serenità. Così scrive nelle sue annotazioni: *Non è stato che un veder realizzato quanto desideravo. L'unica pena era per la mia famiglia che sapevo nel bisogno.*

Dopo la Professione, frequentò a Torino per due anni la Scuola Professionale per infermiere presso l'Ospedale S. Giuseppe Cottolengo e, nel 1966 ottenuto il Diploma di Infermiera Professionale, venne mandata provvisoriamente a Triuggio per sostituire per una settimana una suora e lì vi rimase fino al 2005. Così scriveva: *ho iniziato la mia seconda vita come FMA e infermiera quel 22 settembre del 1966; da quel momento il mio amore a Gesù si è trasformato in amore alle sorelle. I sacrifici per me non esistevano, li facevo volentieri, giorno e notte. Pregavo tanto e cantavo, sì cantavo, cantavo le mie lodi a Maria! La fortuna di avere un sacerdote in casa mi ha dato la possibilità di proseguire il mio tu per tu con Gesù che sempre mi ha inondato di pace.* Suor Graziella ha esercitato la missione di infermiera per tutta la sua vita *fortunata di poter aiutare le sue sorelle. Se stanno meglio, scriveva, sono più contente ed amano di più Gesù. Il mio dono a loro è per Gesù, per i giovani. Mi sento pienamente realizzata perché il mio cuore è tutto salesiano. Voglio essere come Maria di Nazareth che per Gesù faceva la mamma. Nel mio quotidiano anche la fatica è gioia, dono, tutto per Gesù. Quante consolazioni e quanto spirito di famiglia provo vicino alle mie sorelle e quanti esempi di santità ho conosciuto. Le meraviglie della grazia sono impensabili e veramente tra loro si percepisce che la vita è un dono e nella comunione dei santi tutti siamo in prima linea per le anime per amore di Gesù.* A Triuggio oltre ad essere stata Infermiera è stata anche per un sessennio Direttrice della Comunità. Nel 2005 le sorelle anziane di Triuggio vennero trasferite alla casa di Clusone, riaperta dopo circa 15 anni di assenza della Comunità. Per suor Graziella, questo passaggio fu un vero sacrificio, un distacco grande, ma in qualità di Vicaria e con la sua consueta disponibilità a quanto l'obbedienza le andava chiedendo, non fece trapelare la sua sofferenza ed accompagnò con intelligenza organizzativa e cura tutto ciò che tale passaggio richiedeva per preparare un ambiente confortevole e adatto a persone anziane e ammalate. Nel 2008 venne trasferita a Milano-Bonvesin e nel 2015, provata ella stessa nella salute e soprattutto per le difficoltà della vista che andava sempre più affievolendosi, passò di nuovo alla Casa di Clusone per le cure necessarie.

Diventata ormai cieca seppe vivere con fede questa oscurità sempre in stretta unione con il suo Gesù. Davanti a Gesù Eucarestia diceva: *io non ti vedo, ma tu vedi me*. Quel buio fisico l'ha resa missionaria di fede sperimentando nel proprio essere la sfiducia e la sconforto di chi perde i punti di riferimento e così, con cuore intrepido e generoso, privata di ogni minima autosufficienza, ha accolto ed offerto la sua notte dello spirito per quei fratelli che non vedono la presenza del Signore nella loro vita.

Alla notizia della sua morte, un coro dispiaciuto si è diffuso *per la perdita di questa grande sorella dal cuore innamorato che ha consumato la sua vita nella cura delle sorelle con competenza, passione, rispetto grande, ma soprattutto con il cuore di Gesù e la tenerezza di Maria*.

Suor Graziella è stata veramente instancabile nel suo servizio infermieristico prestato con l'attenzione e il disinteresse del buon Samaritano. Ma ciò che lascia in noi un profondo stupore è stata la sua accettazione serena e orante della sua situazione: mai una lamentela o una ribellione, ma sempre 'grazie' e 'preghiamo'. Ogni volta che la si avvicinava si era ricaricate da lei.

Con riconoscenza e affetto, l'affidiamo al Dio della Gioia, nella certezza che ora possa vedere nel suo abbraccio misericordioso tutto il mistero della vita e contemplare la Luce del suo Volto. *Quando il buon Dio, scrive, mi concederà di incontrarlo sarà per me semplicemente grazie!* Chiediamole di intercedere presso l'Ausiliatrice vocazioni tutte di Dio come lei.

L'Ispettrice
Suor Stefania Saccuman